

<b>Associazione</b>	Les cultures ONLUS
<b>Note su associazione</b>	Laica, indipendente, promuove attività tese alla realizzazione di una società multiculturale
<b>Titolo del progetto</b>	Progetto di gestione sostenibile delle risorse naturali - Villaggio di Auderas e zona di Assada - Repubblica del Niger
<b>Area</b>	Villaggio di Aouderas e zona di Assada, Repubblica del NIGER
<b>Partner locale</b>	Association AFAA, Assemblé des Formateurs et animateurs des associations, è una ONG nigerina
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>Il progetto nasce da uno studio di fattibilità molto approfondito svolto nei primi mesi del 2006, in cui è stata evidenziata l'importanza di interventi volti alla tutela del patrimonio ambientale e al contenimento degli effetti delle carenze alimentari</p> <p>L'intervento complessivo di pianificazione e gestione territoriale verrà attuato attraverso due strategie fondamentali: 1) la sensibilizzazione della popolazione sui temi della difesa dell' ambiente e e la gestione sostenibile delle risorse naturali; 2) formazione di operatori che mettano in pratica interventi tecnici che permettano un'efficace gestione delle acque, del territorio e dei campi</p>
<b>Obiettivo del progetto</b>	Contribuire a ridurre la vulnerabilità alimentare della popolazione coinvolta nel progetto
<b>Durata del progetto</b>	Due annualità: a seconda dei risultati della prima, verrà deciso come attivare la seconda
<b>Giustificazione dell'intervento</b>	<p>Il progetto è in linea con gli orientamenti della politica Nigerina in tema di sviluppo e di gestione delle risorse naturali</p> <p>Il progetto è in accordo coi principi della convenzione delle Nazioni Unite sulla lotta contro la desertificazione nei Paesi duramente coinvolti dalla siccità</p>
<b>Beneficiari</b>	3290 persone
<b>Obiettivo generale</b>	Formare la popolazione alla gestione sostenibile delle risorse naturali e la messa in opera delle buone pratiche apprese
<b>Obiettivo specifico</b>	Agire sulle cause delle crisi alimentari, attenuando i rischi inerenti alle attività agropastorali
<b>Risultati attesi</b>	<p>1) Elaborazione e messa in opera di una strategia per la protezione dell'ambiente e per la gestione sostenibile delle risorse naturali</p> <p>2) Attivazione di un dispositivo di sicurezza alimentare per la popolazione locale e il bestiame</p> <p>3) Sensibilizzazione e informazione della popolazione sulle strategie di difesa dell'ambiente e la gestione delle risorse naturali</p>
<b>Azioni</b>	<p>per risultato #1:</p> <p>formazione vivaisti e contadini su tecniche varie, realizzazione opere di protezione del territorio, creazione delle opere di coltivazione del territorio, riabilitazione di 120 km di piste rurali</p> <p>per risultato #2:</p> <p>creazione e approvvigionamento di 3 banche dei cereali, 2 banche foraggere, comitati di gestione</p> <p>per risultato #3:</p> <p>formazione animatore, sensibilizzazione popolazione sugli obiettivi, strategie e messa in opera del progetto</p>
<b>Costo totale</b>	35.552 euro
<b>Cofinanziatori</b>	Regione Lombardia
<b>Destinazione del fondo Aiat</b>	Non specificata esplicitamente

## Scheda sintetica di progetto

## Appoggio allo sviluppo economico, sociale e ambientale nelle città di Ouidah e Bohicom in Benin

<b>Associazione</b>	CISV, una comunità per il mondo
<b>Note su associazione</b>	e' una ONG e realizza progetti in Africa e America Latina con la partecipazione delle popolazioni locali, affinché diventino protagonisti del proprio sviluppo.
<b>Titolo del progetto</b>	Appoggio allo sviluppo economico, sociale e ambientale nelle città di Ouidah e Bohicom in Benin
<b>Area</b>	Benin
<b>Partner locale</b>	Consorzi di cooperative: USIRTO, TONAMIN
<b>Descrizione del progetto</b>	Fornire ad alcuni gruppi di base i mezzi e la formazione necessari per creare delle attività generatrici di credito che siano sostenibili nel tempo e realizzate attraverso il miglioramento della raccolta e del trattamento dei rifiuti Le azioni dirette nel settore della raccolta dei rifiuti, infatti, forniscono un importante servizio per le due cittadine e creano una fonte di reddito per le persone implicate E' una prosecuzione delle azioni condotte in un progetto precedente in favore della riduzione della povertà e per il miglioramento delle condizioni di vita
<b>Obiettivo del progetto</b>	Mira a ridurre le cause più evidenti del degrado di vita della popolazione dei quartieri di Ouidah e Bohicon, degrado dato dall'enorme quantità di rifiuti abbandonati per le strade
<b>Durata del progetto</b>	12 mesi
<b>Giustificazione dell'intervento</b>	Il progetto collabora alla risoluzione di due obiettivi principali del "Programma di Sviluppo" del Benin, identificati come prioritari: lo sviluppo del capitale umano e della gestione dell'ambiente, la promozione dell'impiego sostenibile e il rinforzo delle capacità dei più disagiati a partecipare al processo di produzione Necessità dell'apporto di nuovi input o di nuove energie allo sviluppo delle attività inerenti le cooperative di raccolta dei rifiuti
<b>Beneficiari</b>	le famiglie delle due cittadine coinvolte, in primis quelle più disagiate, per un totale di circa 12.000 persone
<b>Obiettivo generale</b>	Contribuire alla lotta contro la povertà e al miglioramento delle condizioni ambientali della popolazione del Benin
<b>Obiettivo specifico</b>	Rafforzare le attività generatrici di reddito per le donne e creare posti di lavoro, soprattutto per giovani, attraverso il potenziamento di due consorzi di raccolta dei rifiuti
<b>Risultati attesi</b>	1) Almeno il 60% dei gruppi di donne è alfabetizzato e il loro reddito annuo è migliorato 2) I rifiuti familiari sono gestiti in modo più efficace e giovano all'agricoltura 3) i consorzi di Tonamin e Usirto sono imprese competitive e rendono un servizio alle popolazioni dei quartieri
<b>Azioni</b>	per risultato #1: Alfabetizzazione e formazione tecnica per 12 gruppi di donne; erogazione di credito per la produzione orticola vicino ad aree di scarico; erogazione di credito per l'allevamento di volatili e di maiali per risultato #2: Intensificazione della sensibilizzazione delle popolazioni e delle autorità sull'igiene e il risanamento ambientale dei loro quartieri; sensibilizzazione nelle scuole, divulgazione attraverso i media dell'IEC del concetto di gestione dei rifiuti solidi familiari per risultato #3: Organizzazione di sessioni di formazione e corsi di aggiornamento a beneficio dei membri delle cooperative e delle brigate dell'igiene pubblica; creazione di punti d'acqua; trattamento e riciclaggio dei rifiuti solidi organici; organizzazione mensile di operazioni "quartieri puliti"; creazione e gestione di siti di scarico intermedi e rimozione delle discariche selvagge; concessione di pattumiere/cassonetti; realizzazione di un centro artigianale cooperativo di fabbricazione di pattumiere/cassonetti con coperchi
<b>Costo totale</b>	19.900 euro
<b>Cofinanziatori</b>	Università di Torino, Facoltà di Scienza Politiche, Consorzio Abele lavoro
<b>Destinazione del fondo Aiat</b>	Servirà a coprire i costi di costruzione dei materiali per la raccolta rifiuti che le cooperative realizzano con materiale riciclato e attivando un fondo di credito per garantire la sostenibilità del meccanismo di azione



Scheda sintetica di progetto

Sabou per Moruwaya - arte in cambio di acqua

<b>Associazione</b>	Sabou
<b>Note su associazione</b>	Ensamble di percussionisti e danzatrici italiane
<b>Titolo del progetto</b>	Sabou per Moruwaya - arte in cambio di acqua
<b>Area</b>	Guinea
<b>Partner locale</b>	Comunità di Conakry
<b>Descrizione del progetto</b>	Il progetto nasce dalla collaborazione tra il gruppo Sabou e il musicista guineiano Moussa Bolokada Condè, che si è impegnato a dotare il villaggio di Moruwaya di un pozzo per l'approvvigionamento di acqua potabile.
<b>Obiettivo del progetto</b>	Permettere alla popolazione locale l'accesso a una fonte idrica salubre e, di conseguenza, migliorare le condizioni igienico sanitarie della comunità
<b>Durata del progetto</b>	n.d.
<b>Giustificazione dell'intervento</b>	Quando negli anni '80 il governo guineiano portò avanti una campagna per scavare pozzi e costruire pompe per garantire l'accesso all'acqua potabile, il villaggio di Moruwaya era raggiungibile solo a piedi, pertanto rimase escluso. Attualmente le condizioni di accessibilità sono migliorate, ma mancano i fondi pubblici per la realizzazione del pozzo.
<b>Beneficiari</b>	L'intera comunità di Moruwaya
<b>Obiettivo generale</b>	Migliorare le condizioni di vita della comunità coinvolta
<b>Obiettivo specifico</b>	Garantire l'approvvigionamento di acqua salubre
<b>Risultati attesi</b>	1) Diminuzione malattie a trasmissione orofecale 2) Risparmio di tempo delle donne
<b>Azioni</b>	realizzazione pozzo
<b>Costo totale</b>	7000 euro
<b>Cofinanziatori</b>	Ricardo Rocamora (fotografo)
<b>Destinazione del fondo Aiat</b>	Contributo alla realizzazione del progetto

## Scheda sintetica di progetto

Sistema sostenibile per la produzione cooperativistica di gomme naturali e resine aromatiche nelle zone pastorali dell'Etiopia meridionale

<b>Associazione</b>	IPO - Increasing People Opportunities
<b>Note su associazione</b>	organizzazione no profit, indipendente
<b>Titolo del progetto</b>	Sistema sostenibile per la produzione cooperativistica di gomme naturali e resine aromatiche nelle zone pastorali dell'Etiopia meridionale
<b>Area</b>	Etiopia
<b>Partner locale</b>	EORC, Essential Oil Research Centre
<b>Descrizione del progetto</b>	Lo scopo generale del progetto è di fornire sostegno per ridurre la vulnerabilità e migliorare i mezzi di sussistenza dei pastori nomadi e semi-nomadi della zona di Borena Si prevede l'installazione di 3 unità di distillazione con le quali ottenere oli essenziali dalle resine, ottenendo un prodotto di maggior valore e diminuendo i costi di trasporto Si creano così fonti di reddito alternativo garantite e lo sviluppo di reti di trasporto e di mercato equi, che potranno essere d'esempio anche per altre iniziative simili
<b>Obiettivo del progetto</b>	Attraverso il miglioramento della gestione della produzione di resine aromatiche si vuole contribuire a mantenere la biodiversità presente, contribuendo ad una gestione intelligente delle fonti rinnovabili e a ridurre il rischio di desertificazione della zona
<b>Durata del progetto</b>	1 anno
<b>Giustificazione dell'intervento</b>	lo scopo generale del progetto è di fornire sostegno per ridurre la vulnerabilità e migliorare i mezzi di sussistenza dei pastori nomadi e semi-nomadi della zona di Borena grandi potenzialità dell'area; contributo al raggiungimento MDGs
<b>Beneficiari</b>	8170 persone
<b>Obiettivo generale</b>	Gestione della produzione di gomme naturali e resine aromatiche nelle terre aride per integrare benefici economici sostenibili in favore dei pastori con il controllo della desertificazione e la conservazione della biodiversità
<b>Obiettivo specifico</b>	Aumentata capacità e conoscenza per valorizzare sistemi sostenibili di gestione pastorale; sviluppo dell'economia locale e promozione delle attività di commercio dei pastori; potenziamento del controllo della desertificazione e della biodiversità
<b>Risultati attesi</b>	
<b>Azioni</b>	
<b>Costo totale</b>	n.d.
<b>Cofinanziatori</b>	COOPI
<b>Destinazione del fondo Aiat</b>	Cofinanziamento alla realizzazione di un centro sperimentale per lo studio e il controllo dello status di rigenerazione e rinnovamento delle risorse

<b>Associazione</b>	Salvambiente e Oltreilconfine
<b>Note su associazione</b>	Sono entrambe ONLUS
<b>Titolo del progetto</b>	Progetto cucine ad energia solare per Africa
<b>Area</b>	Zanzibar e Tchad
<b>Partner locale</b>	Comunità locali
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>I processi di desertificazione/deforestazione provocati dalla raccolta della legna e dall'allevamento del bestiame, sommati ai cicli di siccità e ai cambiamenti climatici, è diventato un grave problema in diverse aree del mondo, specialmente in Africa.</p> <p>Il progetto si propone di intervenire su questi aspetti fornendo kit per la realizzazione di cucine ad energia solare, che garantiscano l'accessibilità a una fonte di energia gratuita ed ecologica tramite cui ottenere acqua sterilizzata e cucinare. Contemporaneamente, evitando la ricerca di legname, il progetto contribuisce ad evitare deforestazione e conseguente desertificazione di aree rurali.</p>
<b>Obiettivo del progetto</b>	Lo scopo generale del progetto è dotare di energia solare i dispensari, le scuole e le comunità rurali dell'area in oggetto
<b>Durata del progetto</b>	n.d.
<b>Giustificazione dell'intervento</b>	L'energia solare si presenta come uno strumento per attenuare il conflitto fra quantità di popolazione e disponibilità delle risorse naturali, quali acqua potabile e legna per cucinare
<b>Beneficiari</b>	famiglie e comunità dell'area di intervento
<b>Obiettivo generale</b>	Miglioramento delle condizioni di vita della popolazione locale e riduzione del rischio di desertificazione
<b>Obiettivo specifico</b>	Dotare le comunità e le famiglie di cucine solari
<b>Risultati attesi</b>	<p>1) accesso a acqua sterilizzata,</p> <p>2) riduzione del tempo impiegato per la ricerca di legname e acqua potabile con conseguente possibilità delle donne di dedicarsi ad altre attività generatrici di reddito</p> <p>3) riduzione del rischio di malattie polmonari dovute all'inalazione continua di fumo dalla combustione di legna verde</p>
<b>Azioni</b>	installazione di kit prefabbricati per la costruzione di cucine solari
<b>Costo totale</b>	600
<b>Cofinanziatori</b>	n.d.
<b>Destinazione del fondo Aiat</b>	Acquisto e spedizione di lamelle necessarie alla realizzazione di 20 cucine solari

## Scheda sintetica di progetto

## Realizzazione di pozzi di scarico a Sourakabougou- Bamakò (Mali)

<b>Associazione</b>	Unaltromondo ONLUS
<b>Note su associazione</b>	E' un'associazione senza scopo di lucro che svolge attività di sensibilizzazione e informazione, educa al volontariato e alla cittadinanza attiva. Sostiene e promuove progetti di sviluppo in Mali, Senegal, Togo e India.
<b>Titolo del progetto</b>	Realizzazione di pozzi di scarico a Sourakabougou- Bamakò (Mali)
<b>Area</b>	Mali
<b>Partner locale</b>	Amministrazione locale
<b>Descrizione del progetto</b>	Nel quadro del miglioramento del suo progetto di risanamento e della campagna Stop Malaria, un gruppo di volontari di Banconi ha ideato il progetto di una serie di pozzetti per l'assorbimento e l'eliminazione delle acque di scarico della zona, fonte di proliferazione delle zanzare
<b>Obiettivo del progetto</b>	Realizzare 30 pozzetti esterni alle case , per l'assorbimento e l'eliminazione delle acque di scarico
<b>Durata del progetto</b>	n.d.
<b>Giustificazione dell'intervento</b>	Nel quartiere di Sourakabougou di Banconi le abitazioni sono dotate di acqua corrente e energia e lettrica ma i servizi igienici sono delle fosse nel terreno. Manca infatti una rete fognaria e le acque nere non vengono smaltite diventando focolazio di zanzare portatrici di malaria.
<b>Beneficiari</b>	famiglie e comunità dell'area di intervento
<b>Obiettivo generale</b>	Miglioramento delle condizioni di vita della popolazione locale e riduzione del rischio di epidemie di malaria e di malattie a trasmissione orofecale.
<b>Obiettivo specifico</b>	Smaltimento delle acque di fogna, potenziali fonti di proliferazione delle zanzare
<b>Risultati attesi</b>	1) smaltimento acque di fogna 2) Riduzione epidemie di malaria
<b>Azioni</b>	per risultati #1 Realizzazione pozzetti esterni alle case, per l'assorbimento e l'eliminazione delle acque di scarico  per risultati #2 distribuzione di zanzariere e sensibilizzazione della popolazione sulle cause della malattia e sulla conoscenza delle strategie da mettere in atto per ottenere soluzioni dalle istituzioni locali.
<b>Costo totale</b>	4574 euro
<b>Cofinanziatori</b>	n.d.
<b>Destinazione del fondo Aiat</b>	Contributo al progetto

<b>Associazione</b>	Jal Bhagirathi Foundation
<b>Note su associazione</b>	Il progetto è stato inviato da socio Aiat in missione in Rajasthan, l'ong collabora con cooperazione italiana UNEP
<b>Titolo del progetto</b>	Water Management with special reference to Marwar Region
<b>Area</b>	India, Rajasthan
<b>Partner locale</b>	Jal Bhagirathi Foundation
<b>Descrizione del progetto</b>	La Jal Bhagirathi Foundation ha tra le sue finalità principali il ripristino delle strutture di ritenzione e raccolta delle acque esistenti e la costruzione di nuove strutture simili. Tutto questo viene fatto con un coinvolgimento attivo della popolazione per creare spirito cooperativo e senso di appartenenza delle strutture alla comunità
<b>Obiettivo del progetto</b>	Ricreare sinergia tra territorio e comunità nell'approvvigionamento di acqua potabile che garantisca la sopravvivenza delle popolazioni locali e delle loro attività agricole e di allevamento, alleviando le donne dalla pesante incombenza della ricerca giornaliera dell'acqua
<b>Durata del progetto</b>	n.d.
<b>Giustificazione dell'intervento</b>	L'associazione opera da parecchio tempo nel territorio indicato ed è costituita da un team di tecnici, esperti di management, geologi ed esperti forestali. Collaborano al fine di ridurre la loro azione si inserisce nel raggiungimento del MDGs
<b>Beneficiari</b>	famiglie e comunità dell'area di intervento
<b>Obiettivo generale</b>	Miglioramento delle condizioni di vita della popolazione locale e riduzione del rischio di desertificazione
<b>Obiettivo specifico</b>	Garantire l'accesso all'acqua potabile alle popolazione tramite il ripristino di sistemi di raccolta e mantenimento tradizionali
<b>Risultati attesi</b>	1) Maggiore disponibilità di acqua da dedicare a colture e allevamento  2) Riduzione tempo dedicato dalle donne alla ricerca dell'acqua e con conseguenti ricadute positive  3) Creazione di cooperative comunitarie
<b>Azioni</b>	per risultati #1  Ripristino strutture tradizionali raccolta acqua  per risultati #2  Ripristino strutture tradizionali raccolta acqua  per risultati #3  Realizzazione dei progetti tramite coinvolgimento diretto (fisico e monetario) della popolazione nella loro realizzazione
<b>Costo totale</b>	n.d.
<b>Cofinanziatori</b>	n.d.
<b>Destinazione del fondo Aiat</b>	Contributo al progetto: forse finanziamento spese di viaggio del tesista ora in India che censirà e studierà tutte le strutture presenti al fine di progettare delle nuove dotate di eventuali migliorie



<b>Associazione</b>	CELIM Volontari per il mondo
<b>Note su associazione</b>	E' un'Organizzazione Non Governativa di solidarietà internazionale impegnata nella cooperazione allo sviluppo e nell'educazione alla mondiale
<b>Titolo del progetto</b>	PROGRAMMA DI SVILUPPO IN AREE RURALI DI QUELIMANE
<b>Area</b>	MOZAMBICO
<b>Partner locale</b>	
<b>Descrizione del progetto</b>	Caritas Mozambicana; Caritas Diocesana di Quelimane; Associazioni di beneficiari
<b>Obiettivo del progetto</b>	Gli obiettivi operativi si traducono in primis nella formazione di comunità di contadini, allevatori e pescatori attraverso corsi in campo agricolo, zootecnico e ittico; inoltre, attraverso programmi di microcredito, si offre sostegno tecnico ed economico per l'avvio di attività produttive, di formazione e commercializzazione dei prodotti. Nel contempo, si forniscono gli strumenti, i mezzi e i servizi atti ad incrementare le proprie produzioni agricole e raggiungere un più alto grado di auto- sufficienza alimentare e finanziaria. Si interviene poi, con l'apporto di semplici ma efficaci tecnologie, nella conservazione e valorizzazione dei prodotti agricoli di facile deperimento e nella creazione di una struttura d'appoggio in grado di assicurare il trasporto e la commercializzazione delle produzioni che eccedono il fabbisogno all'interno delle famiglie e delle comunità sul posto.
<b>Durata del progetto</b>	3 anni
<b>Giustificazione dell'intervento</b>	Il succedersi di periodi di siccità a stagioni tormentate da precipitazioni eccessive, insieme a ripetersi di congiunture di mercato che penalizzano i prodotti tropicali e alle difficili condizioni dell'economia nazionale, rendono pressoché impossibile il raggiungimento dell'autosufficienza alimentare con la pratica agricola tradizionale.
<b>Beneficiari</b>	diretti: almeno 500 famiglie, indirette: 5000 persone
<b>Obiettivo generale</b>	Portare fuori dalla fascia della povertà assoluta alcune comunità rurali dei distretti di Mopeia e Morrumbala e creare le condizioni per il loro sviluppo sociale
<b>Obiettivo specifico</b>	Garantire la sicurezza alimentare e condizioni igienico-sanitarie adeguate ad almeno 500 famiglie, con particolare attenzione al miglioramento di vita dei bambini e delle donne, fasce particolarmente vulnerabile della popolazione.
<b>Risultati attesi</b>	Approvvigionamento di acqua più esteso ed efficiente, soprattutto tramite la costruzione di pozzi, la canalizzazione idrica e l'installazione di sistemi d'irrigazione a goccia Produzioni agricole delle famiglie contadine migliorate e sostenibili e miglioramento delle tecniche di pesca e della conservazione del pesce Sviluppo con scelte opportune di tipi e tecniche adeguate, organizzazione di un servizio di microcredito e di associazioni di produttori, nonché un miglioramento dei flussi dei mercati
<b>Azioni</b>	Condizione preliminare per avviare questo programma è l'accessibilità all'acqua. In particolare, CeLIM è impegnato nella realizzazione di sistemi d'irrigazione a goccia, in lavori di canalizzazione idrica e nella costruzione di pozzi comunitari con pompe manuali. Attraverso programmi di microcredito, si offre sostegno tecnico ed economico per l'avvio di attività produttive, di trasformazione e commercializzazione dei prodotti.
<b>Costo totale</b>	750.850 €.
<b>Cofinanziatori</b>	Caritas Italiana, Fondazione Cariplo.
<b>Destinazione del fondo Aiat</b>	Acquisto di un sistema di irrigazione a goccia (pari a 500 euro) e di un aratro (pari a 100 euro)